

Rassegna del 16/02/2018

Nazione Pisa	Lucia, la sindaca «In Parlamento darò voce ai cittadini»	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Insegnante non riscuote lo stipendio da settembre	A.q.	2

CIAMPI (CENTROSINISTRA)

Lucia, la sindaca «In Parlamento darò voce ai cittadini»

«LA MIA candidatura è il frutto del mio mettersi da anni al servizio del Pd. Certamente mi ha sorpreso e sento tutta la responsabilità del compito che mi è stato affidato». Così Lucia Ciampi, sindaco di Calcinaia, candidata nel collegio uninominale della Camera di Pisa per il Pd.

Eppure la scelta è stata piuttosto rocambolesca. L'hanno infastidita la girandola di nomi fatti prima di riempire la casella rimasta vuota con il suo?

«No proprio perché il mio servizio al partito è fuori discussione e so che sono stati valutati profili tutti molto importanti, forse anche più di mio, di persone che avrebbero potuto svolgere al meglio questo ruolo. Non mi sento quindi assolutamente sminuita, ma anzi avverto la responsabilità per un compito di altissimo livello che svolgerò non solo al servizio della mia parte politica, ma dei cittadini e del Paese».

Ha parlato in queste settimane con Federico Gelli, il grande escluso di questa tornata elettorale?

«No, non ci siamo ancora sentiti».

Quali saranno le priorità della sua azione politica in Parlamento per il territorio pisano?

«Sicurezza, università, ricerca scientifica e sostegno alle imprese. Il nostro territorio ha grane potenzialità che sono note in tutta Italia da anni, ma che possono e devono ulteriormente valorizzate. La mia mission, se sarò eletta, è fare in modo che ciò accada davvero. Per questo sto girando per tutto il collegio ad ascoltare i cittadini, per raccogliere le loro istanze e trasferirle nella mia azione quotidiana in Parlamento».

Più nello specifico ci sono settori che intende seguire da vicino o che conosce meglio?

«Il programma lo stiamo ancora affinando, almeno per quanto concerne le questioni più locali. Però sono un sindaco (di Calcinaia, ndr) e so che i problemi reali della gente sono molteplici. Voglio essere un collettore di segnalazioni per poi occuparmene su scala nazionale, secondo quelle che saranno le mie competenze. Non ci sono quindi settori o comparti più importanti: cercherò di essere, se sarò eletta, il deputato del territorio con un'agenda politica aperta capace di interpretare i bisogni dei cittadini».

Gab.Mas.



LUCIA CIAMPI In corsa nel collegio uninominale della Camera di Pisa per il Pd



Insegnante non riscuote lo stipendio da settembre

Milena Tolomeo ha un contratto fino al 30 giugno al Fermi di Pontedera
«Il problema è burocratico. Ma questa situazione è diventata insopportabile»

► PONTEDERA

Trentacinque anni, il sogno di un posto a tempo indeterminato come insegnante di materie agrarie in un istituto superiore, il secondo figlio e il contratto a termine all'istituto tecnico Fermi di Pontedera. Un tourbillon di emozioni per **Milena Tolomeo**, ma anche di arrabbiature, visto che non riscuote dall'inizio dell'anno scolastico per un problema burocratico. La docente vive a Calcinai col marito e il primo figlio. Ora è a casa per la maternità, ma sta vivendo una situazione particolare, tra rimpalli di responsabilità e di rinvii per ottenere quello che le spetta, il salario. «Quando ti assumono firmi un contratto che prevede il rispetto di doveri ben precisi e sacrosanti – racconta – Tu ti comporti bene, ma non sempre vieni ricompensata. E non ce l'ho con l'istituto Fermi, perché non è colpa del personale della scuola di Pontedera».

Riavvolgendo il nastro della vicenda, arriviamo all'anno scorso, quando Tolomeo aveva avuto un incarico annuale come insegnante di sostegno proprio al Fermi. Poi è arrivato settembre 2017 e la nuova assunzione fino al 30 giugno 2018. Ma questa volta la docenza è per materie attinenti alla sua laurea

in agraria: economia ed estimo. «Finalmente, mi sono detta – spiega Milena – Poi, a distanza di un mese sono cominciati i problemi che, purtroppo, avevo già vissuto l'anno prima. Ma che si erano risolti velocemente, a differenza di ora».

In pratica, da settembre a oggi non sono ancora stati accreditati stipendi sul conto della professoressa.

«Ho aspettato dicembre, poi ho fatto la segnalazione alla segreteria del Fermi – spiega l'insegnante – La verifica successiva ha evidenziato un'anomalia nel sistema dei pagamenti, è stata inviata anche una segnalazione tramite posta certificata all'ufficio stipendi di Pisa, informandolo del problema». Il mese successivo, non vedendo ancora nessun bonifico, la docente chiama l'ufficio stipendi; «Ci hanno detto che il problema dipendeva dal Fermi e che doveva essere fatto l'inserimento a mano del contratto sul sistema».

Da Pontedera parte un'altra mail certificata, ma l'effetto è il solito, niente soldi. «Ho riprovato a contattare l'ufficio di Pisa, ma non abbiamo ricevuto risposta – riprende la 35enne – A questo punto credo sia arrivato il momento di protestare apertamente».

(a. q.)



Milena Tolomeo

